

in una parola ciò che ha di più prezioso. Si è là dove egli accumula delle risorse che il suo preveggente ingegno saprà usare, se verrà minacciato. Ei sortirà come un gigante dalle rive dell'Acherusio, e lo straniero, troppo imprudente per arrischiarsi fra gole sterili, non rivedrà più le rive che lo vomitarono.

*Alì* governa la città di Iannina, sottomessa alle sue volontà, col doppio mezzo del terrore e della confidenza. Non è ancor molto tempo che chiudevansi le botteghe tosto che il vedevano comparire fra le vie, ed egli si compiaceva di vedersi temuto. Ei però comincia ad accorgersi che l'amor dei suoi sudditi è da preferirsi, ed in fatti depose una parte dell'apparecchio di cui si circondava. Essente da quella barbara ferocia che versa il sangue senza motivo, ei non sacrificò che al suo interesse o alla